

NEWSLETTER

SETTEMBRE OTTOBRE 2024

DALLA FISM NAZIONALE

La lettera del presidente nazionale IEMMI

BUON ANNO SCOLASTICO ED EDUCATIVO

Rivolgo un saluto augurale all'intera comunità scolastica della nostra Federazione Italiana delle Scuole dell'Infanzia (FISM) alla ripresa dell'attività delle Scuole e dei Servizi educativi che vede coinvolti ed impegnati i gestori, gli insegnanti, gli educatori, il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, le bambine ed i bambini, ed ovviamente le famiglie.

Colgo l'occasione anche per salutare i dipendenti e gli amministratori delle FISM territoriali provinciali e regionali localizzate in tutta Italia e relativi Centri Servizi.

Abbiamo lasciato alle spalle un anno scolastico ed educativo, dove abbiamo festeggiato il 50° di Fondazione della Federazione con un percorso che ha visto nella festa conclusiva del 18 maggio 2024 all'Auditorium della Conciliazione in Roma la partecipazione di tantissime persone che ogni giorno lavorano nelle nostre scuole, provenienti da tutta Italia e che ha fatto ritrovare e/o consolidare il senso di appartenenza al mondo FISM.

Abbiamo sentito che siamo parte di una intera grande famiglia e come tutte le famiglie dobbiamo affrontare e risolvere i problemi insieme, perché solo insieme li risolviamo meglio.

Ora stiamo uscendo dall'anno del 50° e stiamo entrando in un altro anno speciale che è quello dell'anno Santo Giubilare che ufficialmente verrà aperto la notte di Natale e proseguirà nel 2025.

Il motto dell'Anno Santo è "Pellegrini di speranza" e l'obiettivo è "tenere accesa la fiaccola della speranza che ci è stata donata e fare di tutto perché ognuno riacquisti la forza e la certezza di guardare al futuro con animo aperto, cuore fiducioso e mente lungimirante".

Il punto 12 della bolla di indizione dell'Anno Santo di Papa Francesco recita:
"Di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi e la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto nella malinconia e nella noia. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusione e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri oscuri e spingendoli a compiere gesti autodistruttivi. Per questo il Giubileo sia nella Chiesa occasione di slancio nei loro confronti: **con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi, degli studenti, dei**

PRENDIAMO IL LARGO



Presidenza **FISM Nazionale**

fidanzati, delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della Chiesa e del mondo!”

Alla luce di questo momento molto forte che è il Giubileo del 2025 e nel contesto di questo tempo in cui l'emergenza educativa è sotto gli occhi di tutti è doveroso che le persone che animano le nostre scuole FISM si dispongano a progettare i loro percorsi educativi e didattici tenendo presente che questa situazione di crisi si può efficacemente affrontare con la ferma determinazione ad orientare l'educazione verso la ricerca del bene, del vero e del bello, con attenzione alla dimensione religiosa nella formazione culturale e personale, per il bene di tutti, soprattutto dei bambini che riprenderanno il cammino scolastico.

Due momenti del Giubileo, in particolare interesseranno il mondo scolastico: il Giubileo dei Bambini previsto per il 24-25 maggio 2025; ed il Giubileo del mondo educativo previsto per il 30 ottobre - 2 novembre 2025.

Vedremo come Federazione in che modo partecipare a questi eventi programmati.

Buon lavoro di nuovo a tutti e buon anno scolastico ed educativo.

Il Presidente nazionale
Dott. Luca Lemmi

Roma, 2 settembre 2024

PRENDIAMO IL LARGO



AL VIA LA FORMAZIONE FISM CON BARBARA ROSSI

Crescere Uomini e Donne Per gli Altri è il titolo dell'incontro di apertura dell'anno scolastico e formativo che si è tenuto sabato 28 settembre presso il Teatro Michelangelo di Modena rivolto a tutto il personale delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi 0-3 della FISM di Modena. Don Alberto Zironi, presidente FISM Modena ha aperto la mattinata ricordando a tutti i presenti quanto le scuole e i servizi educativi di ispirazione cristiana sono uno dei segni più tangibili della premura della Chiesa Cattolica per l'educazione dei bambini. Non è semplice lavorare nell'ambito educativo, è un peso importante da sostenere che però può farsi leggero, così come ci dice il titolo della Lettera Pastorale 2024-25 di S.E. Monsignor Erio Castellucci, se sostenuto insieme grazie alla comunità educante di cui siamo parte. Don Alberto ha poi ricordato che come comunità scolastiche, siamo consapevoli della presenza del sostegno di Gesù e questo ci aiuta a vivere il servizio che svolgiamo con umiltà e con apertura cordiale alle persone: bambini, genitori, colleghi. Possono certamente capitare momenti di fatica, siamo per questo chiamati a chiedere aiuto o ad offrirlo quando ci si accorge della debolezza di chi ci è vicino perché il bene che seminiamo certamente emergerà. È poi intervenuta Daniela Lombardi, Responsabile del Coordinamento Pedagogico Provinciale FISM, che con emozione ha ricordato gli anni passati in cui come FISM abbiamo dovuto interrompere l'abitudine ad iniziare l'anno scolastico insieme in presenza poiché abbiamo attraversato momenti difficili e dolorosi che ci hanno duramente impegnato come professionisti di cura. È arrivato il momento di riprendere un nuovo cammino, per rincrociare sguardi, e rapporti, nelle relazioni che nella nostra vita fanno la differenza. 68 scuole, 35 nidi, 5000 bambini, circa 700 operatori (gestori, insegnanti, educatrici, cuoche,...): questa la comunità che ci unisce e che insieme cammina nell'accoglienza, nella prossimità, e nel sostegno. Daniela ha poi sottolineato quanto la vita associativa e le proposte formative di FISM Modena vogliano essere condivisione, risposta a esigenze, testimonianza dei valori cristiani, narrazione di quanto le scuole offrono a famiglie e territorio. Successivamente la relazione intitolata "Crescere Uomini e Donne Per gli altri" di Barbara Rossi, docente dell'ISSR di Milano, ha riempito la mattinata di suggestioni e riflessioni per riconoscere i tratti fondanti della relazione educativa nelle Scuole e nei Servizi

di ispirazione cristiana, intesa come incontro, desiderio, cura per la persona tutta, attenzione fraterna. La relatrice è riuscita a coinvolgere con le sue parole incoraggianti tutti i presenti, accogliendo e dando un senso alle fatiche e alla stanchezza che già all'inizio di un anno scolastico possono presentarsi. Crescere uomini e donne per gli altri ha una doppia valenza. Siamo chiamati ad accompagnare pedagogicamente i nostri bambini e le nostre famiglie a compiersi, ricordando che l'educazione non ha un termine nel tempo, ma anche a noi di rispecchiarci e di riconoscere nuovi sguardi sulla nostra esperienza per poterla nutrire di quel "qualcosa in più" che solo la relazione con gli altri nel mondo ci può offrire. Occorre quindi assumersi un impegno, dire sì al desiderio di incontrare l'altro, lasciando un segno (dal latino in-signare) nella vita dei bambini e delle famiglie che a noi si affidano.

Monsignor Erio Castellucci, ha concluso la mattinata evocando l'immagine descritta in un romanzo di Luciano De Crescenzo, secondo la quale ognuno ha un'ala sola e solo abbracciato a un altro può volare. Questa immagine ci parla di leggerezza nella condivisione: il noi alleggerisce. Il noi delle insegnanti prevede sempre un'ala di riserva, come la definiva don Tonino Bello, da prestare all'altro per curare le ferite, per essere attenti ai bambini e alle famiglie secondo i principi del Vangelo. Don Erio ha quindi augurato a tutti i presenti che le ali "educative" di insegnanti ed educatori possano continuare sempre a permettere ai bambini di volare insieme.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena





SAN PROSPERO: INAUGURATA LA SEDE RISTRUTTURATA DELLA SCUOLA

Domenica 29 settembre a San Prospero la scuola d'infanzia paritaria FISM Maria Assunta della Fondazione Opera Pia Fregni ha vissuto un momento di festa comunitario per l'inaugurazione della nuova sede, dopo il completamento degli interventi di miglioramento sismico e di efficientamento energetico, finanziati da Regione e fondi ministeriali e voluto dall'amministrazione comunale per riqualificare il polo educativo dedicato ai bambini in età prescolare: il plesso ospiterà anche i bambini della vicina scuola d'infanzia statale la cui sede è ora interessata ad analoghi interventi di restauro.

Presenti all'evento -oltre agli addetti ai lavori di progettazione e realizzazione dell'opera- il presidente della Fondazione Opera Pia Fregni, Paolo Bergamini, Don Alberto Zironi, presidente provinciale FISM, la dirigente scolastica IC San Prospero-Medolla, Maria Di Martino, il consigliere regionale Luca Sabbatini e il parroco don Tomasz Maciej Fraczek, a cui è stato affidato il compito di benedire i nuovi spazi.

Dopo i saluti istituzionali e i doverosi ringraziamenti a tutti gli attori che hanno reso possibile l'impresa, a descrivere questa nuova vita della Scuola Maria Assunta è Meris Corradini, consigliera della fondazione e guida educativa nel quotidiano agire del personale docente. Con tangibile emozione riprende le tappe del percorso che ha portato alla ricostruzione di uno spazio educativo che proprio lo scorso anno ha spento cento candeline dalla sua nascita, dovuta al lascito dell'Avvocato Fregni che, nel 1923, destinò terreni e immobili di sua proprietà per l'educazione dei bambini del territorio di Bomporto e San Prospero.

È, questa, un'inaugurazione che ha il valore della solidarietà, della comprensione e della condivisione. Lo scorso anno i bambini iscritti alla Maria Assunta, in attesa della nuova scuola, sono stati accolti negli spazi dell'Alda Bruini di Solara – altro servizio educativo della Fondazione- quest'anno la paritaria di San Prospero condividerà la nuova struttura con i bambini della vicina scuola statale: entrambe preziose occasioni per vivere la ricchezza che sempre deriva dall'incontro.

Il primo ingresso nella nuova scuola – avvenuto il 16 settembre- è stato fatto partendo dalla chiesa parrocchiale: un corteo di bambini e bambine accompagnati da genitori ed insegnanti -sorvegliato dalla polizia Municipale e reso festoso da una colonna sonora- per primi hanno varcato la soglia della

rinnovata Maria Assunta. Appena entrati – racconta Meris Corradini- ci ha colpito l'odore di nuovo e, soprattutto, si sono colti rapidamente la cura nelle scelte fatte, che rispecchiano il progetto educativo che contraddistingue la nostra scuola d'ispirazione cristiana: lo spazio così inteso prima che contenitore diventa contenuto, espressione del pensiero pedagogico che ne guida la predisposizione.

L'augurio per questa rinnovata realtà FISM è che possa realizzarsi il desiderio espresso dalla consigliera della fondazione: che questa scuola, con il progetto educativo che la contraddistingue, diventi vivaio di relazioni umane e di esperienze significative per tutti i bambini e le bambine che la frequenteranno.

Roberta Di Natale

Coordinatrice Pedagogica FISM Modena





PELLEGRINAGGIO PEDAGOGICO A BARBIANA SULLE ORME DI DON MILANI

La FISM Nazionale, nell'ambito delle proposte formative per l'anno scolastico 2023/2024 rivolte a insegnanti e coordinatori, ha progettato la realizzazione di tre pellegrinaggi pedagogici (intesi come itinerari formativi che attingono alla ricerca delle radici del passato, per rispondere alle sfide educative del presente), dedicati a grandi figure della pedagogia italiana. Uno di questi in particolare, l'ultimo in ordine di tempo, è stato dedicato alla conoscenza di don Lorenzo Milani. Vista la grande richiesta di partecipazione alla data programmata a marzo 2024, è stato riproposto un ulteriore appuntamento in questo mese di ottobre a cui hanno partecipato alcune coordinatrici pedagogiche di FISM Modena.

"Pellegrinaggio" nel significato letterario del termine è una "pratica devota consistente nel recarsi collettivamente o individualmente a un luogo sacro per compirvi speciali atti di devozione". Non potrebbe esserci un titolo più azzeccato per questo evento! Di fatto questo sulle orme del Priore (compresa la salita a piedi per arrivare al borgo) con l'aggiunta dell'aggettivo "pedagogico" rispecchia appieno la definizione: per i pedagogisti Barbiana è un luogo "sacro" e don Lorenzo un personaggio che merita devozione...leggere i suoi scritti e la storia della sua vita affascina, ma "sentire" sulla propria pelle, dal vivo, i luoghi e i racconti personali delle persone che hanno conosciuto "il Priore" è stata un'emozione davvero unica...nell'apparente semplicità delle sue azioni e delle sue parole si può trovare una profondità di fede e amore verso e per gli altri che crediamo sia un dono che pochi hanno. Ma che tutti possono provare a cercare. Ci portiamo a casa, oltre a un cuore più pieno, una profonda riflessione su ciò che ancora si possa fare nel nostro piccolo per i piccoli con cui si ha a che fare tutti i giorni. Per dirla come don Milani: "il maestro deve essere per quanto può, profeta, scrutare i "segni dei tempi", indovinare negli occhi dei ragazzi le cose belle che essi vedranno chiare domani e che noi vediamo solo in confuso."

Valentina Bernardi e Silvia Corni

Coordinatrici Pedagogiche FISM Modena



BARBIANA

BARBIANA

barbiana
a piedi

Barbiana

sentiero resistenza

inizio sentiero
della costituzione

COORDINAMENTO PEDAGOGICO FISM DI NUOVO IN TRASFERTA

Dopo la bella esperienza dello scorso anno scolastico, si è deciso di continuare a fare alcuni incontri in presenza del CPP FISM in una scuola o in un servizio della provincia. La prima tappa di questo 2024-25 è stata Medolla, nel distretto di Mirandola, presso il polo 06 "L.Benassi". Dopo una breve visita agli spazi della scuola e un saluto al personale, i coordinatori si sono concentrati sul loro coordinamento settimanale per poi chiudere la mattinata con un piccolo rinfresco. Grazie Roberta e don Emilio per l'ospitalità nella Bassa!



LA SCUOLA ALDA BRUINI DI SOLARA CELEBRA L'UNITÀ TRA GENERAZIONI: UNA FESTA DA RICORDARE

Solara si è riunita lo scorso 6 ottobre per celebrare la festa dei nonni. L'occasione, che ha permesso di rinsaldare il legame tra famiglie e comunità, è stata organizzata in concomitanza con la sagra di San Michele e ha offerto un'opportunità unica per grandi e piccoli di condividere un ricordo speciale.

La mattinata è iniziata con un momento di preghiera e ringraziamento presso la chiesa parrocchiale. I bambini della scuola, accompagnati dai nonni, hanno raggiunto l'altare dove hanno deposto in un cesto gli elaborati grafici che avevano precedentemente realizzato. Don Filippo Guaraldi ha poi proceduto ad una piccola benedizione, ricordando che il Vangelo del giorno prendeva esempio dai bambini: "se desideriamo entrare in Paradiso, dobbiamo essere proprio come loro: sono loro i nostri maestri".

All'uscita della chiesa, gli astanti hanno potuto apprezzare un banchetto, allestito dai genitori, con esposte piccole creazioni dei bambini: lanterne colorate e altri oggetti realizzati con materiali naturali e di recupero. Ad accompagnare il tutto, torte e dolci in vendita fatti da mamme e nonne.

A seguire, la festa si è spostata presso la scuola, dove era stata preparata una ricca colazione.

Questo momento di condivisione e di gioia ha permesso di rafforzare la relazione tra le famiglie e di raccogliere fondi per sostenere le attività della scuola.

L'iniziativa ha dimostrato, ancora una volta, come la scuola di Solara (unica della frazione) sia un punto di riferimento importante per tutta la comunità, promuovendo valori come la solidarietà, il rispetto per gli anziani e la trasmissione delle tradizioni.

Roberta Pulga

CAED Scuola dell'Infanzia Alda Bruini - Solara



PENNELLI NATURALI

Lo psicologo e pedagogo Howard Gardner mettendo in luce quella che lui chiama la teoria delle intelligenze multiple, ha spostato l'attenzione su un panorama più ampio di possibilità. Prima della sua teoria, l'attenzione era concentrata unicamente sull'intelligenza logico-matematica e quella linguistica (soprattutto nelle scuole e nelle valutazioni del quoziente intellettivo). Per fortuna, oggi sappiamo che ne esistono molte di più; una di queste è quella dell'intelligenza naturalistica. Questo tipo di intelligenza riguarda la nostra capacità di relazionarci all'ambiente e ai suoi elementi. Ci permette di osservare la natura, comprenderla, classificarla e organizzarla, inoltre ci consente di stabilire relazioni tra i suoi elementi (flora e fauna, ad esempio). È sicuramente una delle intelligenze meno conosciute e, soprattutto, una delle meno apprezzate a livello accademico. Ciò nonostante è stata essenziale ai nostri antenati per comprendere meglio il loro ambiente, quindi a sopravvivere.

Il nostro percorso nell'apprendimento all'aria aperta è iniziato cercando di dare ai bambini la possibilità di sperimentarsi con qualcosa di non prettamente convenzionale ovvero donare una nuova identità ad un elemento naturale. Ecco che allora un bastone, una foglia, un sassolino o un frutto di un albero diventano altro da se e il bambino gli dona una connotazione artistica, lo investe di una storia diversa liberando la creatività e soprattutto avendo la possibilità di esprimersi come meglio sente.

Durante questa semplice attività le consegne sono state poche proprio per lasciare spazio al bambino di esprimere se stesso secondo la propria interpretazione. Le uniche indicazioni sono state:

- di cercare elementi naturali che potessero essere utilizzati per dipingere con le tempere
- durante il loro momento creativo potevano cambiare elemento andando a cercarne altri nel giardino
- potevano cambiare colore a piacimento scegliendo tra quelli a disposizione.

Le poche indicazioni date hanno portato a reazioni differenti. C'è chi all'inizio si è sentito un pò disorientato dal fatto di non avere un pennello per pitturare. Per alcuni bambini questo significava sporcarsi le mani di colore e non subito

lo ha accetto. Altri hanno iniziato a dipingere con gli elementi naturali per poi utilizzare le mani e pitturarsi addirittura fino a metà delle braccia. La possibilità però di essere liberi nel fare o non fare, di sporcarsi oppure no, ha lentamente portato tutti i bambini coinvolti a superare le diffidenze arrivando a tollerare il dito sporco di pittura e a non sentire l'esigenza immediata di lavare via la pittura, lasciando il posto alla piacevolezza e alla creatività ognuno a suo modo.

Francesca Bacchi

Insegnante Scuola dell'Infanzia L. Coccapani – Fiorano



S.MESSA DI INIZIO ANNO E ... BENVENUTO DON MARTINO!!!

In questo tempo che corre, denso di impegni, abbiamo accolto l'invito di don Alberto di non perdere mai di vista la nostra ispirazione cristiana e volentieri abbiamo organizzato un'iniziativa di benvenuto per il nuovo parroco don Martino in cui è stata chiara la nostra voglia di riconoscerci come "comunità educante in cammino". L'arrivo del nuovo parroco, don Martino, è stata per noi l'occasione per portare alla S. Messa tutti i bambini e le loro famiglie. In punta di piedi e con molto timore abbiamo chiesto ai genitori se volessero venire con i bambini a messa il 27 ottobre. L'adesione è stata altissima con grande stupore e così con don Martino abbiamo organizzato una celebrazione semplice ma importante. I bambini sono arrivati con le loro famiglie indossando il loro grembiolino che identifica il nostro gruppo scuola Fism, frementi perché sapevano che erano invitati ad un'incontro speciale, perché percepivano di essere amati e importanti. Tutti seduti nei primi banchi seguiti dai bambini del catechismo e dietro le famiglie e la comunità. Sull'altare un pannello con stampato "LASCIATE CHE I BAMBINI VENGAANO A ME" che avrebbe accolto all' offertorio il disegno realizzato a scuola di Gesù circondato dai bambini. Una chiesa che respirava di speranza, dai "bimbi dell'università", come don Martino ha chiamato i nostri piccoli, ai ragazzi del catechismo. I piccoli con occhi meravigliati e felici, la gente intervenuta per la celebrazione della s.Messa un po' meravigliata, un po' emozionata per questa novità e tutti ci siamo così ritrovati comunità. Le famiglie ci hanno raccontato di aver riscoperto ricordi e tradizioni ormai dimenticate. È stato come ridare alla nostra scuola una nuova anima. Siamo consapevoli che è un'inizio ma sappiamo che questa è la strada da percorrere perché adeguarsi ai tempi vuole dire anche camminare portando con sé i valori che ci hanno cresciuti e da chi imparare se non dal nostro Maestro in assoluto?!

Marianna Magno

insegnante Scuola dell'Infanzia don Papazzoni – Castelvetro



UN NUOVO GIARDINO PER IL POLO PER L'INFANZIA LA MADONNINA

Il progetto di trasformazione del giardino del Polo per l'infanzia la Madonnina nasce nell'anno scolastico 2023/2024 durante il corso di "Formazione in natura" condotto dall'esperta di educazione in natura Francesca Bacchi.

Il corpo docenti della scuola, durante il corso, si rende conto che lo spazio esterno non è strutturato in modo adeguato per proporre attività in outdoor, e decide quindi di attuare un cambiamento per poter creare angoli adeguati, volendo così rendere il giardino uno spazio educativo effettivo, anziché utilizzarlo in modo non adeguato come mera area di svago.

Questo progetto, tutt'ora in corso, affinché risultasse efficace e significativo è stato pensato in relazione al contesto in cui si trova, ai bambini a cui è rivolto e soprattutto non statico, ovvero modificabile nel momento in cui chi osserva si accorge che chi abita il giardino non lo vive con interesse. L'interesse autentico genera concentrazione e di conseguenza motivazione, conoscenza e divertimento.

La trasformazione del giardino del Polo per l'infanzia la Madonnina inizia quindi da un confronto nel collegio docenti, in cui creando una pianta del giardino scolastico vengono posizionati in maniera pensata gli angoli.

Il secondo passo è stato quello di creare un plastico del giardino.

La terza fase è stata quella di "mettere mano" al giardino. Grazie all'aiuto di alcuni genitori, volontari esterni e di tutto il corpo docenti a Giugno 2024 è iniziata l'operazione di restauro.

A Settembre 2024, una seconda giornata di lavoro ci ha permesso di poter dare forma al nostro progetto.

Dopo attente valutazioni è stato deciso di organizzare il giardino nei seguenti angoli:

-PARETE SONORA → consente di giocare con i suoni sia naturali che artificiali, prodotti da oggetti appesi a dei pallet. Sono state coinvolte le famiglie, che

hanno provveduto a fissare la parete sonora ed hanno costruito ex novo la parete sonora di suoni naturali (con le canne di bambù);

-CERCHIO DELL'INCONTRO → dedicato ai momenti di gruppo, spazio per la condivisione, per le discussioni, per l'appello e per raccontarsi storie. Sono stati utilizzati come sedute ceppi disposti in modo circolare;

-CUCINE DI FANGO → accumulando terra ed acqua in pentole, padelle, ciotole ed altri contenitori, i bambini possono "pasticciare" e fare finta di cucinare.

Questo angolo stimola:

- gioco sensoriale: supporta lo sviluppo del linguaggio e la crescita cognitiva. I bambini imparano a risolvere i problemi attraverso l'interazione sociale condividendo idee. L'uso di strumenti reali in situazioni di gioco sviluppa abilità motorie fini e grossolane.

- immaginazione: consente la curiosità, l'esplorazione e la sperimentazione in modo aperto esercitando l'immaginazione dei bambini.

- crea un legame familiare con l'ambiente domestico: fornire una struttura per un gioco familiare sicuro, in cui i bambini possono ricreare scene domestiche quotidiane e condividere storie su ciò che fanno a casa, crea importanti opportunità di osservazione. Fornire risorse come fango, acqua, petali, padelle e strumenti per estendere il gioco! I bambini devono avere la possibilità di selezionare oggetti e risorse per giocare da soli. È importante far capire loro che non è sbagliato sporcarsi le mani nell'atto ludico all'aperto.

-AREA RELAX → l'installazione di un'amaca tra due alberi ha creato per i bambini l'opportunità di stendersi e rilassarsi guardando il cielo e gli alberi sopra di loro.

-AREA MOTORIA → un tronco grande, dei copertoni di ruote e dei tronchi piantati in verticale nel terreno offrono ai bambini un'area motoria ricca di esperienza.

-ANGOLO SCAVO → situato in un'area precedentemente utilizzata dai bambini come angolo per scavare buche, è stato arricchito da un pallet che funge da contenitore per palette e rastrelli. Questo angolo, soprattutto dopo giornate

pioverse, regala ai bambini esperienze con fango e acqua, quindi gioco sporchevole che rende i bambini connessi con la natura.

Gabriella Bucci e Beatrice Nascimbeni

CAED e insegnante del polo per l'infanzia La Madonnina- Modena





OFFICINA CREATIVA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA: DALLA COSTRUTTIVITÀ ALLA FALEGNAMERIA.

Atelier della costruttività/falegnameria: un laboratorio a misura di bambino per riscoprire la manualità e sperimentare il fare come veri artigiani.

La costruttività costituisce quello spazio di osservazione ricco di opportunità per guardare al bambino, per sostenerlo nella sua crescita cognitiva ed emotiva. Un pensiero sulla costruzione deve camminare di pari passo con una riflessione sulla demolizione: costruire è un gesto istintivo, che passa per la demolizione, il guardare dentro alle cose. L'obiettivo è sostenere un approccio educativo costruito sul "fare" e sull'imparare a "maneggiare" strumenti ritenuti potenzialmente pericolosi, sperimentando in modo diretto il concetto di prudenza. La totale immersione nell'attività artigianale e creativa, cattura l'interesse dei bambini e richiede loro una costante attenzione, migliorando contestualmente diverse competenze quali: concentrazione, immaginazione e riproduzione. Allestire uno spazio o una porzione, all'interno della scuola dell'infanzia e trasformarlo in un laboratorio di falegnameria, significa predisporre e ordinare con cura attrezzi di varia tipologia e natura, associandoli a materie e materiali naturali e/o di riciclo, dando vita ad esperienze che valorizzano e sviluppano diverse competenze: logiche, progettuali, pratiche, artistiche, strategiche, manuali e tecniche. La lavorazione del legno coinvolge mani, mente e cuore.

La pedagogia del rischio

La pedagogia del rischio sostiene che il rischio sia una componente fondamentale per un'infanzia equilibrata e che i bambini hanno il diritto di crescere in una realtà ricca di esperienze concrete e reali. Il "rischio" viene inteso come fonte di crescita e non un limite. Permettere ai bambini di acquisire un'immagine realistica di sé e delle proprie potenzialità. Scopriranno la possibilità di farsi male ma anche quella di sbagliare, fallire, affrontare il cambiamento, rialzarsi lavorando per l'accrescimento della propria autostima ed autonomia. Occorre da parte di noi adulti (tutti) imparare a dare fiducia ai

bambini: è questa la base per un corretto percorso di educazione al rischio, in cui l'adulto resti sempre il punto di riferimento. Gli insegniamo a cavarsela da solo ma non è solo nel suo percorso, è in una dimensione che promuove il sé nell'incontro con l'altro e la materia e che consente di lavorare sul concetto di problem-solving molto importante per la formazione del futuro adulto.

"Il grande vantaggio del giocare col fuoco è che non ci si scotta mai.

Sono solo coloro che non sanno giocare che si bruciano del tutto".

Oscar Wilde.

Francesca Santandrea

CAED scuola infanzia L'Asilo di Vignola- Vignola





UN INCONTRO SPECIALE PER LA FESTA DEI NONNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GEMINIANO

"Una generazione pianta gli alberi; un'altra si prende l'ombra"

Proverbio cinese

Mercoledì 2 ottobre, in occasione della festa dei nonni, i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia San Geminiano di Cognento hanno accolto alcuni ospiti della residenza per anziani Villa Margherita. L'incontro, ormai divenuto consuetudine negli ultimi anni, è stato organizzato con la preziosa collaborazione di Rebecca Vellani e Sara Beccati, rispettivamente psicologa e sociologa della società cooperativa sociale di Carpi Anziani e Non Solo.

Riunitisi tutti in giardino, i bambini hanno potuto ascoltare con attenzione e concentrazione i racconti degli anziani, che con grande trasporto hanno ricordato come si viveva quando erano giovani, illustrando in particolare i metodi di produzione dell'aceto balsamico. Per sostenerli nel loro racconto, sono stati mostrati ai bambini anche alcuni attrezzi e materiali che si usavano un tempo.

A seguito di questo emozionante incontro, i bambini hanno espresso le loro riflessioni in merito alla cosa che più è piaciuta loro della giornata:

V: ballare insieme a loro;

T: quando abbiamo letto il libro;

A: i nonni sono stati gentili e ci hanno portato le caramelle;

S: annusare l'aceto;

Z: anche la mia mamma fa l'aceto anche a me è piaciuto annusare la botte piccina;

O: anche a me è piaciuto ballare con la musica;

M: sì abbiamo fatto festa;

G: a me è piaciuto stare con loro;

A: c'erano molti oggetti strani;

E: anche a me annusare la botte.

Questo momento è stata occasione per i bambini di conoscere tradizioni ormai abbandonate, mentre gli anziani hanno potuto sentirsi valorizzati nelle loro competenze e saperi antichi. Al termine di questo confronto sono stati serviti tè e biscotti per tutti e vi è stato il consueto scambio di doni.

Equipe educativa

Scuola dell'Infanzia San Geminiano – Cognento





BLA BLA FESTIVAL NEL DISTRETTO DI VIGNOLA

Anche quest'anno si è svolto nei territori dell'Unione Terre di Castelli il Bla Bla Festival. Dal 18 al 20 ottobre scorsi sono stati proposti laboratori per bambini e conferenze per genitori e personale educativo tenute da formatori come Daniele Novara, Alberto Pellai, Silvia Vecchini, ... Anche la Fism ha portato la propria voce. Come coordinatrice pedagogica FISM del distretto, sono intervenuta con le colleghe del coordinamento pedagogico distrettuale Francesca Bonici e Lucrezia Chirico al termine della conferenza di Silvia Iaccarino intitolata "I bambini cattivi non esistono".

La formatrice ha proposto temi che da un paio di anni stiamo approfondendo nei percorsi formativi proposti al personale che lavora nei servizi 0-6 dell'Unione Terre di Castelli: qualche accenno alla teoria polivagale, la descrizione dei comportamenti che raccontano di un bambino ben regolato e altri che ci aiutano a cogliere al contrario elementi di fatica nella regolazione (come ad esempio agitazione motoria, movimenti ripetitivi, difficoltà ad affrontare le transizioni...). Silvia Iaccarino ha poi introdotto l'interessante concetto di body budget: si tratta del bilancio corporeo sulla quantità di energia a disposizione. Ogni ambito, come quello biologico, emotivo, cognitivo, prosociale, sociale, può essere occasione di esperienze che diminuiscono o aumentano l'energia a disposizione. Per un bambino, imparare a regolarsi grazie alla co-regolazione fornita nei suoi primi anni di vita dall'adulto, significa avere la possibilità di non andare in forte carenza energetica e mantenere un adeguato body budget per svolgere adeguatamente le funzioni che la vita richiede.

Le coordinatrici del coordinamento pedagogico distrettuale hanno poi contestualizzato i contenuti trattati da Silvia Iaccarino rintracciandoli e descrivendoli nella quotidianità della vita dei servizi 0-3.

Ogni giorno accogliamo infatti nei nostri servizi bambini che portano in modo unico le loro fragilità e lavoriamo affinché ogni bambino senta che il nido è il luogo giusto in cui portarle.

L'obiettivo è dare voce a queste fragilità, trasformarle in messaggi per le educatrici che poi orientino l'intervento e le esperienze educative proposte. Il gruppo di lavoro e la collegialità sono fondamentali in tutto questo. Abbiamo poi ricordato che quando accogliamo un bambino all'interno di un servizio educativo, accogliamo anche la sua famiglia ed elencato gli strumenti che ci sostengono per creare una buona relazione con i genitori (i colloqui, le supervisioni, i collegi attraverso i quali il gruppo di lavoro si confronta sugli aspetti del nido, la formazione, il lavoro del coordinatore pedagogico, l'osservazione,...). In conclusione si sono descritte le funzioni del Coordinamento Distrettuale. Il CPD è un sottogruppo del più allargato coordinamento territoriale di Modena (CPT), composto da tutte le coordinatrici e i coordinatori pedagogici che lavorano nei servizi 03, i referenti delle scuole dell'infanzia che compongono il sistema integrato 06 di ogni singolo distretto territoriale. Tra le sue funzioni rientrano la promozione di ricerca e sperimentazione; la valorizzazione del sistema integrato dei servizi educativi; la formazione dei coordinatori pedagogici, la formazione del personale dei servizi educativi e scolastici 0-6; lo scambio di esperienze e di progettualità, l'implementazione del percorso di valutazione della qualità. Il CPT e il CPD favoriscono poi la realizzazione di una rete permanente tra le realtà territoriali, accogliendo istanze e suggerimenti al fine di sostenere la qualità dei servizi. Ci auguriamo con questo intervento al Bla Bla festival di aver contribuito a rendere un po' più noto e visibile al territorio e alle famiglie il lavoro "silenzioso" e "dietro alle quinte" che il personale educativo svolge quotidianamente con i bambini e le loro famiglie.

Silvia Corni

Coordinatrice Pedagogica FISM Distretto di Vignola



FESTA DEI NONNI AL POLO D'INFANZIA

FIGLIE DI GESÙ DI MODENA

Cari lettori,

come ogni anno, noi educatrici e insegnanti del Polo d'infanzia (12 mesi – 6 anni) Figlie di Gesù siamo liete di condividere i momenti speciali della Festa dei Nonni, che si festeggia il 2 ottobre, per onorare il prezioso ruolo dei nonni nella vita dei nostri piccoli amici.

Per questa occasione la nostra scuola si è trasformata in un luogo di festa, pieno di colori e di dolci profumi, con delle torte appena sfornate! Tutti i bambini, delle sezioni Leprotti, Volpi e Koala della scuola d'infanzia e della sezione Coccinelle del nido d'infanzia si sono cimentati, insieme ai loro cari nonni e nonne, in attività grafico-pittoriche, realizzando così opere cariche di colori autunnali.

Abbiamo voluto catturare la magia di questa giornata scattando diverse foto che ritraggono tutti i momenti di gioia condivisi.

Grazie a tutti per aver dato vita alla festa!

Saremo ben liete di accogliervi nuovamente l'anno prossimo per godere di nuove e indimenticabili emozioni.

I momenti trascorsi insieme costituiscono per noi un tesoro che porteremo nel cuore!

insegnanti Scuola dell'Infanzia Figlie di Gesù – Modena



FESTA DELLA LUCE

Il 31 ottobre presso la nostra scuola abbiamo festeggiato la festa della luce. Chi segue Gesù è illuminato dal suo chiarore perché è Lui il sole che sorge dall'alto per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre, è Gesù la lampada ai passi di ogni uomo. Alla luce che è Cristo, luce di vita e di grazia, di verità e di amore, noi diveniamo raggianti e ci rivestiamo di luce. Senza Gesù non c'è luce e con la luce la vita e con la vita, la verità e con la verità la gioia.

Ogni bambino ha acceso quindi un lumino in onore del santo o la santa di cui porta il nome ed in particolare ci siamo soffermati a parlare sulla figura di San Nicola di Bari che è il santo patrono di Sestola.

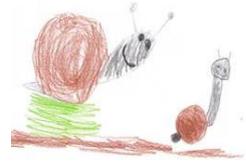
Suor Maria Carmen Iorio

CAED Scuola dell'Infanzia L.Ricci -Sestola



LA VALIGIA DELLE STORIE

Spunti di lettura per accompagnare i bambini
ad assaporare storie e immagini in un tempo lento.



INSIEME

di Émilie Chazerand (Autore), Amandine Piu (Illustratore), Giulia Calandra Buonauro (Traduttore)
Franco Cosimo Panini ed., 2024

Da soli siamo forti, insieme siamo invincibili... Da soli ci facciamo notare, insieme siamo straordinari... Da soli sogniamo, insieme immaginiamo... Da soli contiamo, insieme condividiamo... Un libro delicato che, attraverso un testo essenziale e poetico, dimostra ai più piccoli che insieme tutto è possibile. La collettività amplifica la gioia e la condivisione aiuta a vedere le situazioni da una prospettiva diversa. Un messaggio potente che si sviluppa affiancandosi a un gioco di fustelle tra le pagine

TI ASPETTERO'

di Makiko Toyofuku (Autore), Laura Imai Messina (Traduttore)
Mondadori, 2023

Una pecorella è seduta tutta sola su una panchina nel mezzo di un parco. Non è stata abbandonata lì, la sua amica Mina l'ha solo dimenticata. Bisogna quindi essere pazienti e aspettare, nonostante i corvi curiosi, la pioggia e la notte che scende sulla città... Mina verrà a riprenderla, ne è sicura! «Le cose che si dimenticano sono cose che ci aspettano.»

TU SEI UNA MERAVIGLIA

di Kobi Yamada (Autore), Gabriella Barouch (Illustratore), Giulia Genovesi (Traduttore)
Terre di Mezzo, 2024

La bellezza è ovunque, devi solo imparare a riconoscerla. Sperimenta qualcosa che non hai mai fatto prima. Dai spazio a ciò che ami. Vai alla scoperta delle meraviglie del mondo, e ricorda che anche tu ne sei parte! Dagli autori del best seller "Il mondo ti aspetta", un nuovo indimenticabile albo illustrato che invita a esplorare il futuro con curiosità, a coltivare i sogni, a mettersi in gioco senza paura.

LA FELICITA' E' UNA TAZZA DI TE

di Eulàlia Canal (Autore), Toni Galmés (Illustratore), Luigi Cojazzi (Traduttore)
Terre di Mezzo, 2023

Orso ha perso gli occhiali, Tasso ha perso il sonno, Lupo è in cerca di amici, ma Scoiattolo batte tutti: si è messo in testa di trovare... la felicità! "Ah, e com'è la felicità?" gli chiede Orso. "Non lo so ancora", risponde Scoiattolo, "ma ne parlano tutti...". Così parte per un lungo viaggio, che lo porterà a scoprire qual è, davvero, la cosa più importante.

LA MOSCA GENTILE

di Lorenza Gentile
Mondadori, 2024

Cosa succede se una mosca dice sempre "grazie" e "per favore", ma gli altri animali sentono solo un ronzio incomprensibile? Un bell'ostacolo, quando si cerca di stringere nuove amicizie...

COSA FANNO I SENTIMENTI DI NOTTE?

di Tina Oziewicz (Autore) Valentina Parisi (Traduttore) Aleksandra Zajac (Illustratore)
Terre di Mezzo, 2024

La Gioia salta sul letto, l'Immaginazione parte per luoghi sconosciuti, la Malinconia suona il violoncello, la Speranza resta sempre sveglia. Quando si fa sera, i sentimenti, le emozioni, gli stati d'animo sono più autentici che mai... Un catalogo poetico e illuminante che esplora la vita notturna del cuore e della mente.

CANTI DELL'INIZIO , CANTI DELLA FINE

di Silvia Vecchini (Autore), Bruno Tognolini (Autore), Giulia Orecchia (Illustratore)
Topipittori, 2024

"Inizio del gelato, Fine del gelato, Inizio della scuola, Fine della scuola, Inizio del teatro, Fine del teatro..." Una raccolta di poesie sul tema dell'inizio e della fine, scritta a quattro mani da Silvia Vecchini e Bruno Tognolini, e illustrata da Giulia Orecchia. Con questi Canti dell'inizio e Canti della fine si allenano il cuore e l'orecchio al movimento incessante della vita attraverso le parole di due fra i più grandi autori per bambini e ragazzi della nostra letteratura.

*A CURA di: Valentina Bernardi
Coordinatrice Pedagogica Fism*